

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Marzo

A BERLINO

Dai liguri tepori attraverso le gelide Alpi il nuovo imperatore tedesco Federico III è giunto alla sua residenza nel gran centro della patria germanica.

I cordiali saluti delle città italiane e dello stesso Re d'Italia, mosso gentilmente a baciarsi, gli saranno riusciti di grande sollievo nel penoso viaggio; il saluto dei suoi tedeschi deve avere completato la sua soddisfazione e resone proprio trionfale il viaggio.

In quale strana condizione egli però riceve la corona! egli sa che tutti guardano a lui e gli contano le ore della esistenza, cosicché c'è per giunta la massima meraviglia perchè egli abbia potuto vivere tanto a succedere al padre suo. Egli è un imperatore che per lo stato della salute non può parlare!

E tutti dubitano del suo successore che dicono troppo reazionario, mentre egli è tanto buono e simpatico e in alcuni momenti non nasconde sentimenti liberali in una corte tanto autoritaria come quella del padre suo riflettente la forza della spada e le aspirazioni di un secolo addietro!

In Italia ha poi speciali simpatie; e tutti ricordano quando fu qui a dividere il lutto della nazione per la morte di Vittorio Emanuele e presentò da una finestra del Quirinale al popolo il fanciullo destinato ad essere il terzo Re d'Italia!

Ecco perchè ai prossimi funerali al nonagenario che in quella occasione si fece rappresentare da colui che oggi è imperatore di Germania, dando al fatto un senso spiccatissimo di solidarietà fra le due dinastie e fra i due popoli, conviene per parte nostra dare un aspetto solenne. È un ricambio di cortesie ed assieme una conferma di tendenze reciproche nel campo politico.

Parecchi anni sono passati ma

APPENDICE 9

CRISTIANO

IL BASTARDO

DAL FRANCESE

— Io! non ho nulla — rispose la signora con una voce che smentiva completamente le sue parole... È il piacere di vederti che mi fa versare le lagrime... — Poi, poggiando la mano alla compagna di sua figlia: — Buona sera mia buona Margherita, le disse. Ma entriamo e sediamoci che io non ne posso più.

E tutte e tre si andarono a rinchiodare entro la casetta, mentre il marinaio, dopo aver legata la barca e fermati i remi si sdraiò sull'erba cosparsa di lucciole.

Quando la porta fu chiusa, quando il marinaio si fu disteso sul soffice tappeto d'erba, una seconda imbarcazione che finallora s'era tenuta discretamente in disparte, osservando da lontano tutto quel che avveniva, strisciò lungo la punta della baia dove

l'unione fra i due popoli andò fatalmente in modo progressivo stringendosi sempre più; tutto indica che ancora di più questi nodi andranno a restringersi.

Ecco perchè noi crediamo si debba mandare ai funerali il principe ereditario, quello stesso che il nuovo imperatore presentò altra volta al popolo italiano dal Quirinale. Dicono vi ostacoli l'età del principe che è ancora minore; e ci spiacerebbe assai che questo principio di etichetta lo impedisse, mentre, per quanto bene rappresentati anche dal Duca d'Aosta si troveranno sempre nel giovane principe rappresentati anche in modo regolare gli affetti intimi e non convenzionali.

D'altronde anche l'Austria vi sarà rappresentata dal principe ereditario e va bene vi ci troviamo in grado non inferiore.

Certamente un passo audace sarebbe il diretto intervento dello stesso Re, ma d'altronde questi ha già fatto la sua parte coll'incontro a Sampierdarena e coll'avere, primo fra i monarchi europei, salutato così il nuovo imperatore.

Si faccia almeno istessamente il più possibile.

Notizie d'Africa

Massaua, 10. — Stamane si presentarono agli avamposti settanta individui appartenenti alla banda di Debeb, dicendo di avere abbandonato il loro capo, perchè non volevano servire lui, ma bensì gli italiani.

Vennero mandati stasera, a Massaua, dove saranno custoditi.

Massaua, 10. — Corre voce che Ras Alula sia da giovedì ad Asmara, e che il Negus arriverà lunedì a Vokitba, a 10 chil. ovest da Asmara.

Confermasi che i sudanesi occuparono Ambasciara.

Massaua, 11. — Stamane furono disarmati altri 40 uomini fuggiti da Debeb al momento della sua defezione. Così tutti i fucili della banda furono ritirati.

Mantiensi la voce dell'arrivo del Negus a Wokitba, presso Asmara, per domani o martedì, e altri arrivi di truppe verso Asmara, da Debaroa.

Nulla però di positivo.

era entrata la precedente i due individui la che la montavano sbarcarono a loro volta.

— Prima d'andar più oltre, mastro Ulrico, — disse a voce bassa al compagno uno dei due — noi dobbiamo chiacchierare un poco; voi mi avete sempre assicurato di esser totalmente devoto al signor conte. Siete pronto a darne una prova, mediante salario, ben inteso?

— Certamente, sig. Creal, e qualunque siasi il servizio che egli attende da me, io son pronto a renderglielo.

— Ma, se per esempio si trattasse di disfarsi di qualche farfallino che gli dà noia e l'esistenza del quale gli porta ombra, esistereste voi?

— Io! e perchè? con un padrone come lui si è abbastanza al coperto!

— Alla buon'ora! Questo si dice parlare. Quanto è così preparatevi a giuocar di coltello mio caro, perchè è certamente per farsi dire delle parole dolci che la signora si assenta così frequentemente da casa ed è certo in questa baracca che si annida l'uccello che mi si è dato incarico di scuoprire.

I due uomini, cercando di orientarsi per cominciare la loro operazione, scossero una finestra illuminata dalla quale usciva un rumore di voci e che per il

COMMEMORAZIONE

(Nostra cartolina)

Ferrara, 11 marzo (sera).

Invitato parecchie volte finalmente oggi abbiamo avuto fra noi il deputato Alessandro Marin egli era stato dai nostri amici espressamente invitato a tenere una conferenza su Giuseppe Mazzini.

E la conferenza fu tenuta nelle Sale del Circolo Democratico. Folla enorme. Applausi vivissimi e continuati all'oratore che esplicò nel modo più efficace il patriottico argomento.

Più tardi fu dato un banchetto in onore dell'onor. deputato; che partì col treno della notte salutato da numeroso stuolo di amici.

B.

LA MORTE DI GUGLIELMO

Nella Capitale Germanica

Berlino, 11. — L'Imperatrice Augusta ricevette ieri alle 5 e 3/4 Bismarck, con cui erasi trattenuta precedentemente a lungo presso la salma di Guglielmo.

Dalle 4 alle 5 pom. Bismarck conferì col principe Guglielmo.

Il principe Enrico e la principessa ereditaria di Sassonia Meiningen, arrivati alle 9, iersera si recarono subito nella camera mortuaria, dove riposa la salma vestita della uniforme del 1.º reggimento della guardia. I principi visitarono poscia i granduchi di Baden.

Oggi pure fuvi un servizio funebre alla presenza di un maggior numero di persone di ieri.

Berlino, 11. — Camera prussiana — Il Presidente lesse la notificazione ministeriale della morte di Guglielmo, e dell'avvenimento al trono di Federico. Lesse poscia la lettera dell'imperatore a Bismarck, in cui il Sovrano ringrazia il ministro del suo affetto, della sua fedeltà verso Guglielmo, sperando che tutti gli presteranno il loro concorso nella missione che gli incombe.

Il Presidente dichiara che esprimerà all'imperatore la fedeltà, l'affetto e il rispetto del Parlamento.

Terminò con un evviva all'imperatore.

caldo e per la sicurezza di non esser uditi da alcuno si avea lasciata aperta, vi si avvicinarono senza far rumore, si accovacciarono in un cespuglio dal quale potevano vedere quale avveniva nella camera e atteso il momento di precipitarsi dentro.

Frattanto tutto era calmo all'intorno, tutto spirava una placida felicità; le brezze della notte profumavano l'aria degli effluvi silvestri delle montagne, i grilli cantavano a migliaia tra le felci, e gli usignuoli del Nord spandevano agli echi circostanti le loro notturne melodie. In mezzo a questa natura piena di profumi e d'armonie, bagnata da tre lati dalle acque del lago, illuminato dal pallido chiarore delle stelle, la piccola penisola sulla quale trovavasi la casetta pareva un'isola staccata sullo spazio e sospesa tra due cieli.

Gli antichi scandinavi che in quanto a notizie geografiche lasciavano qualche cosa a desiderare, pretendevano che la loro penisola sola avesse la forma di una scialuppa rovesciata, la chiglia della quale fosse raffigurata dalle loro montagne; da ciò il nome di koe-

L'arrivo di Federico

L'imperatore Federico III era giunto alla stazione di Verona alle ore 8.14.

Lo attendevano il Prefetto, il Sindaco, il generale Pianell, altre autorità e poche persone, essendo stato proibito l'ingresso alla stazione.

L'imperatore non ricevette alcuno. Le autorità pregarono il conte Radolinsky di presentare all'imperatore gli omaggi e gli auguri della cittadinanza.

Dopo servito il the in vagono, il treno è ripartito alle 8 e 30 pom.

Il treno giunse a Innspruk alle 5 a. di ieri, e poi alle ore 8 e 30 a Monaco di Baviera.

La regina madre, il co. Pallenstein aiutante di campo del Reggente e il ministro di Prussia salirono nel vagono.

L'imperatore ricevette la regina madre che rimase alcuni minuti col l'imperatore e l'imperatrice.

L'imperatore si affacciò allo sportello chiuso e salutò i dignitari presenti alla stazione.

L'imperatore ha fatto un ottimo viaggio; ripartì alle 8 e 50 salutando la folla che lo acclamava.

Egli arrivò a Charlottemburg circa a mezzanotte.

Impressioni russe

Il gen. Verder è partito per Berlino per i funerali di Guglielmo.

La morte di Guglielmo destò profonde impressioni. I russi fanno voti unanimi pel ristabilimento in salute di Federico che considerasi come pegno della pace, di cui solo arbitro, dice la Gazzetta di Mosca, resta d'ora innanzi l'imperatore Alessandro.

Il Journal de Saint Petersburg annunzia che nei telegrammi scambiati fra San Remo e Pietroburgo in occasione della morte di Guglielmo, ambe le parti espressero fiducia nella continuazione dell'amicizia tradizionale fra i due paesi e nell'antica affezione di famiglia.

Il detto giornale spera quindi, che la memoria del venerato Sovrano sopravviverà; continuerà ad eleggere su tutte due le Case imperiali, sui due imperi, pel loro proprio bene, per l'ordine sociale e per la pace del mondo.

La Corte prenderà un lutto di quattro settimane.

Un ukase imperiale ordina a tutto l'esercito russo di portare il lutto per quattro settimane.

I reggimenti di cui Guglielmo era

ten, chiglia, che essi hanno dato alla catena che dal monte Maenselka va verso al sud, per biforcarsi al nord del Stih-Field.

È uno dei contrafforti di questa catena, in mezzo al paese ondulato e coperto di foreste, che è situato il parco reale di Field-Borg, dove Carlo XIII non mancava mai di recarsi almeno una volta durante i tre mesi di bella stagione di queste contrade, ed è appunto per recarsi in questo soggiorno che il vecchio monarca partì da Stoccolma il 21 giugno 1817, accompagnato dal principe ereditario (Bernardotte) e da gran numero di cortigiani fra i quali stava in prima linea il conte di Fahlun, la fortuna del quale non temeva rivali nella Corte.

Scaltro, cauto, abile nel tenersi sul terreno sdrucievole del favore, il conte avea saputo conquistarsi le buone grazie del sovrano. Fu grande perciò la sorpresa quando, arrivati a dieci leghe dalla capitale, lo si vide separarsi dal suo protettore e seguire una diversa strada.

Appena il conte di Fahlun non fu più in vista degli ultimi cavalieri della scorta, un sospiro di soddisfazione gli sfuggì dal petto; un sorriso satanico sostituit sulle sue labbra il sorriso ufficiale che vi era costantemente sterzato e, dopo aver dato ordine al suo postiglione di regolarsi in modo

capo onorario, porteranno il lutto per cinque settimane.

Il giorno dei funerali tutto l'esercito russo sarà in gran lutto.

Il reggimento Kaluga, di cui Guglielmo era capo onorario, ne porterà perpetuamente il nome. L'imperatore Federico venne nominato capo onorario di questo reggimento, nonché del reggimento granatieri di Pietroburgo.

Varie

Il testamento dell'imperatore Guglielmo non si aprirà che alla presenza dell'imperatore Federico.

— L'Osservatore Romano afferma che il principe Guglielmo, appena constatata la morte dell'imperatore, ne diede partecipazione telegrafica al Papa, il quale inviò subito un dispaccio di condoglianza all'imperatrice vedova e al principe Guglielmo. Il cardinale Rampolla si è recato dal ministro della Prussia presso la Santa Sede, onde presentare le condoglianze del Papa.

— Il professore Kussulmaul che fu, come è noto, a San Remo, scrisse da Strasburgo ad una persona altolocata a Vienna che la malattia del nuovo imperatore è molto grave e complicata, che adesso ha fatto una pausa la quale durerà circa quattro settimane, poi le gonfiezze nella gola ricominceranno. — Così un dispaccio da Vienna al Caffè.

— La Gazzetta Ufficiale pubblica l'ordinazione di S. M. il Re per lutto di Corte di 20 giorni a decorrere da domani 11 corrente.

La bandiera nazionale, a mezz'asta in segno di lutto, rimarrà issata al Quirinale e nei palazzi governativi per tre giorni.

— Il Presidente dell'Associazione italiana della stampa ha pregato l'ambasciatore germanico conte Solms di rendersi interprete presso la Corte di Berlino, a nome della stampa italiana, dei sentimenti di profondo dolore per la morte dell'augusto imperatore Guglielmo, e dell'espressione della sua più alta e devota simpatia pel nuovo imperatore Federico III.

Nell'Associazione stessa si terrà, quanto prima, una solenne conferenza «sull'azione europea di Guglielmo I il Vittorioso.»

— I giornali di Roma giunti iersera pubblicano articoli simpatici pel nuovo imperatore.

La Riforma gli augura lunga vita e un regno glorioso; in tale augurio dice di esprimere il desiderio non soltanto della Germania, ma di tutta l'umanità.

da arrivare a Stoccolma entro la notte, si gettò in un angolo della sua berlina per nascondersi il più che fosse possibile.

Il conte aveva degli emissari segreti che esercitavano un'occulta sorveglianza e dei quali ogni mattina egli stesso leggeva i rapporti.

«Da qualche tempo, gli diceva un giorno uno di questi rapporti, una donna velata suole imbarcarsi ogni notte all'argine degli Abeti per passare la notte nella rada; io non vi posi finora alcuna importanza, però ieri avendo scoperto per caso che questa donna appartiene alla più alta nobiltà, credo opportuno di informare V. E. dei suoi passi.»

«Fate come per il passato, scrisse il conte a margine, lasciate passeggiare questa dama a suo bell'agio e occupiamoci solo dei nostri affari.» Poi egli passò oltre.

Ma all'indomani, lo stesso agente insistè rimandando un rapporto esattamente eguale al primo.

— Che vi sia sotto qualche cosa di più che un amoretto? si domandò il conte preoccupato. E, questa volta, scrisse al rapporto: «dirmi subito il nome di questa donna.»

(Continua).

Il *Diritto* saluta il nuovo imperatore. Il *Moniteur de Rome*, organo del Vaticano, scrive che la pace religiosa troverà in Federico III un appoggio sicuro, perchè egli personifica la pace all'interno ed all'estero.

Corriere Veneto

Adria. — Il Consiglio Comunale con 24 voti su 25 votanti nominò a medico condotto il dott. Catani; la nomina fu sentita con vera soddisfazione del paese e noi vi ci uniamo cordialmente ben conoscendo i grandi meriti del dott. Catani.

Badia Polesine. — È stato pubblicato il manifesto della commissione eletta dal Consiglio direttivo della Società operaia col quale si annuncia che nella seconda quindicina di maggio p. v. avrà luogo con grande solennità la festa commemorativa il XX anniversario di fondazione della Società e X della sua florida Cassa Risparmi e prestiti — vi saranno splendidi trattamenti e banchetto sociale.

Treviso. — Parecchi sono quelli che a Treviso e provincia s'incaricano di ricevere sottoscrizioni al monumento a Fra Paolo Sarpi l'immortale consultore della Repubblica di Venezia. Anche Treviso sarà quindi degnamente rappresentata nell'omaggio che Venezia rende alla memoria dell'insigne teologo, cittadino ed uomo di Stato.

Udine. — La sig.^a Giselda Foianesi Rapisardi è incaricata di visitare gli istituti femminili della provincia. Ha trovato bene ordinata e condotta la istruzione nell'Istituto Uccillis e così pure l'istruzione elementare nell'Istituto Renati.

Venezia. — Un decreto reale di ieri estende al risanamento di una parte della città di Venezia le disposizioni della legge 15 gennaio 1885 per il risanamento di Napoli. Non c'è via di mezzo! Il progresso si impone e i nuovi tempi devono trovare una Venezia corrispondente alle loro esigenze.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

10 marzo.

L'egregio nostro concittadino Eugenio De Gani, rinomato fabbricatore di strumenti ad arco, e più valente riattatore, premiato di ben sette medaglie ad Esposizione Nazionali ed Estere, trasporta il suo laboratorio a Venezia come centro più importante per offrire maggiori e meritevoli compensi alla sua arte.

Abbiamo fatto al distinto artista le nostre considerazioni in proposito, ma il suo pensiero ormai mira ad altri e più sublimi orizzonti, il suo ideale egli ci disse essere la Regina dell'Adriatico, e sappiamo che la sua parola è già impegnata coi più distinti professori dell'arte musicale di quella città.

Ci duole dell'animo per la partenza di questo bravissimo artefice, ma le sue ragioni sono così giuste e lo scopo tanto elevato, che non possiamo insistere di più, e mentre ci lamentiamo in silenzio, innalziamo la più viva voce di augurio per il miglioramento della sua condizione morale ed economica, rallegrandoci dell'acquisto che ne fa Venezia.

Nell'accomiatarci dall'amico e dal Partista, mandiamo i nostri migliori sentimenti di gratulazione agli egregi Professori della Scuola d'Arco di quella città ed ai benemeriti mecenati che tanto fecero per indirizzarlo ed appoggiarlo nei difficili passi per raggiungere lo scopo.

Chiediamo con una calda raccomandazione per il nostro concittadino: abbia sempre presente il motto d'Aldo Manuzio, mettendolo, come faceva questo celebre, in esecuzione, ed i suoi lavori riesciranno più esatti e nel più breve tempo possibile.

Annunzio bibliografico

Una Storia del Risorgimento

La Storia del Risorgimento non è ancora stata scritta. In questi ultimi anni molti materiali furono già preparati specialmente per quanto riguarda l'ultimo periodo del glorioso nostro movimento nazionale. Gli edit. L. Roux e C. di Torino, i quali sono conosciuti per le importanti pubblicazioni fatte di molta parte di quei preziosi materiali, attendono ora ad una pubblicazione che conterrà tutta intera la Storia del Risorgimento Italiano.

L'opera è dell'amico nostro Carlo

avvocato Tivaroni e conterà di parecchi volumi i quali verranno pubblicati tutti alla distanza di pochi mesi e narrerà le vicende d'Italia dall'epoca della rivoluzione francese ai giorni nostri.

L'autore ha cercato di scrivere non solo per i dotti, ma per tutti coloro che amano di conoscere il nostro passato: egli ha inteso di fare un'opera che potesse andare per le mani di tutti. E gli editori per parte loro hanno cercato di favorire l'autore dando ai singoli volumi un prezzo tale che non riuscirà nemmeno gravoso alle borse degli studenti...

Il primo volume della prima parte *l'Italia prima della rivoluzione francese* sarà pubblicato prossimamente presso tutti i principali librai al prezzo di L. 3.

Cronaca Cittadina

Il Conte Gino Cittadella Vigodarzere

Quella che intraprendiamo non è una campagna gradita. La lotta, eventualmente, potrebbe farsi aspra e dolorosa, ma la colpa non è nostra. Il *Bacchiglione* è, da troppi anni, abituato a queste ineluttabili necessità della vita pubblica per provarne adesso un senso di scoraggiamento che lo allontani dalla battaglia. Siamo qui fermi al nostro posto, e vittoriosi o vinti, avremo la coscienza del dovere compiuto.

Non diciamo all'*Euganeo* una sola parola di risposta. Ha abbassate le armi; e, come i Parti, ha cercato di ferire fuggendo.

Questo infelice che si *venderebbe* tanto volentieri, è oramai quotato in borsa come certi valori di nessuna fiducia: *senza prezzo*.

Ritornando a noi, per ora, non facciamo che poche considerazioni, indipendentemente dalla più remota personalità.

Intanto, constatiamo un fatto comico o compassionevole a seconda del punto di vista, ma, in ogni caso, abbastanza mostruoso. Il 3 marzo, nel Consiglio Comunale — presenti 34 — dopo tre votazioni, si arriva a 23 schede bianche.

Nel 10 marzo, nel Consiglio Comunale — presenti 38 — dopo una sola votazione, si vota il Conte Gino Cittadella Vigodarzere Assessore Anziano al quale si aggiungono i relativi compagni.

La Giunta, apparisce, quindi, al completo.

Ora, il dilemma è semplice. O in Consiglio Comunale si fa il giuoco dei bussolotti, oppure la dignità di ogni votante è affatto disgraziata. Ma, come!

Prima, dichiarate di non aver fiducia in alcuno che rappresenti degnamente e vantaggiosamente la città, e poi, voi medesimi, venite a dire tutto il contrario.

Qui non c'è via di mezzo. La verità è una sola: o leggerezza prima o leggerezza poi. Anzi, la nausea ci sale talmente alla gola che non aggiungiamo — per ora — neppure un'altra parola.

Ma... Sicuro, si è riusciti ad avere una Giunta, e, per di più, a nominare un possibile Assessore Anziano.

Qui l'argomento comincia a presentarsi con una maggiore difficoltà.

Anzi, è necessaria una brevissima dichiarazione.

Noi abbiamo il più incondizionato rispetto per la vita privata d'ognuno. Le pareti domestiche sono affatto inviolabili. Ma la vita pubblica ha le sue esigenze crudeli.

Se non vi sentite bene temprati per resistere ad ogni assalto, rinunciate all'onore di rappresentare i vostri concittadini. Quando si assume un pubblico ufficio, per questo solo fatto, si concede il diritto assoluto ad ognuno di dire in proposito il proprio parere. La

verità è riconosciuta da tutti, in teoria; ma, in pratica, appena azzardate un vostro giudizio modesto, i paurosi e i deboli cristianamente vi consigliano a desistere. No, e cento volte, no.

Un uomo pubblico può e anzi deve essere discusso: altrimenti, la solita e abietta mezzogna corode e inquina le piccole come le grandi cose.

Dunque?...

Dunque, il sig. Conte Gino Cittadella Vigodarzere, per il momento, è l'Assessore Anziano.

Noi riteniamo — almeno per quanto ci fu detto — che egli non accetterà l'onorevole incarico. Quindi, siccome la fretta non è nelle nostre abitudini, attendiamo la sua decisione.

Però, affinché possa valutare anticipatamente tutte le difficoltà della sua nuova carica, noi gli diciamo colla più franca lealtà che lo combatteremo ogni giorno e senza alcuna lassezza.

Noi sentiamo per lui e per la sua famiglia un'altissimo rispetto.

Il Conte Gino è un gentiluomo perfetto e un'eccezionale persona. Ma, noi non lo crediamo adatto all'ufficio che sta per assumere.

Da buoni cavalieri, oggi non abbiamo fatto che metterci in guardia, salutando il nostro onorevole avversario.

Che sarà il domani?

Pro Patria. — Domani sera (13) come abbiamo annunciato avrà luogo nella Sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 1/2 il concerto Pro Patria.

Eccone il programma:

Parte Prima

1. Nani — Marcia « Pro Patria » per piano forte e piccola orchestra.
2. Catalani — Romanza per baritono nell'opera *Edmea*, signor Girardi Naboth.
3. Bazzini — Elegia — Tirindelli — Caprice — per violino sig. Emilio Dal Monte.
4. Gounod — Serenata per mandolini.

Parte Seconda

5. ... — Romanza per baritono, sig. Girardi Naboth.
6. Hauser — 3 Rapsodie Hongroise, sig. Dal Monte Emilio.
7. Gounod — Ave Maria, per mandolini.
8. Nani — Marcia Stella d'Italia, per piano forte e piccola orchestra.

Mandolinisti: signori Pedrazzoli, Paiola, Chizzola, Nani, Bernardis, Cominotti; Accordini; Orchestra; Violini: sig. Dal Monte, Nani, Carlini, Vittori, Lorenzoni; Viola: sig. Cecato; Violoncello: sig. Temani; Contrabasso: sig. Pomer; Piano Forte: signori Corner e De Angeli.

Accompagnamento al Piano: signori Carlo Corner, De Angeli, Giovanni Dal Monte.

Il comitato spera che Padova pronta sempre a secondare le nobili e grandi idee vorrà anche in quest'occasione esser larga del suo appoggio verso l'associazione « Pro Patria ».

Accademia di Padova. — Ieri ebbe luogo la consueta adunanza accademica sotto la presidenza del prof. Giuseppe Lorenzoni. La apriva questi annunciando la morte avvenuta in questi giorni del compianto socio corr. cav. Leo Benvenuti di Este e in pari tempo comunicando che il socio corr. avv. G. Pirotto ne leggerà condegnata commemorazione.

Il socio eff. comm. prof. E. Ferrai leggeva quindi la sua memoria dal titolo: « Frammenti della politica di Aristotile nel papiro berlinese. »

Dopodiché il socio corr. professor T. Ronconi leggeva una memoria intitolata: « Duplicità del principio d'azione nell'uomo. »

In seguito a breve discussione sorta su tale argomento tra i professori Bonatelli e Ronconi, la seduta fu levata a ore 2 1/4.

« **La Fratellanza.** » — La Società filodrammatica « La Fratellanza » darà la sua recita mensile nella sera del 14 corrente alle ore 8 1/2 pom. nella propria sede sociale Via Gigan-

tessa Numero 1332 col seguente programma:

1° *L'uomo propone e la donna dispone*, commedia in due atti di F. Martini;

2° *Una strage*, commedia in un atto nuovissima per Padova;

3° *Un numero fatale*, scherzo comico in un atto di Belli Blanes.

Estrazione Giurati. — Domani al tribunale alle ore 2 pom. ha luogo l'estrazione dei giurati chiamati a prestare servizio nella prossima sessione che si inaugurerà il 3 aprile p. v.

Per le feste di Bologna. — A conferma di quanto ieri scrivevamo riportiamo il seguente manifesto che stamane era affisso all'Università:

« Si invitano gli studenti di questa R.^a Università, all'assemblea generale che si terrà nella sala della Gran Guardia lunedì 12 corr. alle ore 8 p. per decidere sull'intervento degli studenti Padovani alle feste dell'ottavo centenario dell'Ateneo Bolognese. »

Padova 14 Marzo 1888.

IL COMITATO.

— Lo stesso Comitato ebbe a diramare quanto segue:

Padova, 26 Febbraio 1888.

ILL. SIG. PROFESSORE,

A somiglianza di tutte le altre Università italiane si è costituito anche fra gli studenti di questo Ateneo un Comitato promotore, coll'intendimento di offrire, nell'occasione dell'ottavo centenario, un ricordo all'Università bolognese, quale attestato di fraterno affetto.

E perchè la nostra dimostrazione abbia carattere più solenne è vivo desiderio del Comitato che a tale atto partecipi anche l'intero corpo insegnante.

I sottoscritti si rivolgono pertanto alla S. V. Ill.^a sicuri che Ella vorrà aderire alla nostra iniziativa.

Il Comitato Promotore

A. Schiavon, presidente - Bertolucci Ugo, segretario - Barbieri S. (*Scuola d'applicazione per gli ingegneri*) — Brisa G, vice presidente - Cavagion S. — Leoni E. — Mattiussi L. — Sartori G. (*Medicina*) — Baccaga G. — Polacco U. — Zaiboni G. (*Legge*) — Menapace U. — Berlese G. — Gioppi C. — Strobil A. (*Matematica e Magistero*) — Rovanello C. — Fioravanti A. — Piva E. — Tambara G. (*Lettere e Filosofia*) — Meschinelli L. — Sicher E. — Catterine G. (*Scienze fisiche e naturali*) — Accordini B. (*Farmacia e Chimica*).

La *mammeletta gentile* ha ascoltato il consiglio cordiale. Egre giamento. Stia là quieta e tranquilla, e ricordi un poeta inglese che ha avuto delle soavi espressioni al suo indirizzo. Dite la verità: possiamo essere più cortesi?

Contravvenzione. — Ieri gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione quattro esercenti perchè contravventori alla legge sul Bollo. All'erta adunque!

Arresto. — Verso le ore 8 e 1/2 pom. di ieri dagli stessi agenti venne arrestata certa S. M., d'anni 22, da Gorgo, conosciuta ormai dedita al vagabondaggio e a clandestina prostituzione.

Marito brutale. — Venne arrestato certo P. G. noto ubbriacone e giardiniere a tempo perso perchè si divertiva a percuotere la sua dolce metà.

Alisa. — La notte scorsa nel Caffè Dante, sito in Piazza dei Carmini si verificò una delle solite risse per cui, a quanto ci si vuole far credere, vennero operati dagli agenti di P. S. quattro arresti. Speriamo che si provveda.

Ferimento. — Ieri a sera certo Girardi Giovanni d'anni 33, macellaio, si recò all'Ospitale Civile a farsi curare per una ferita casuale ad una mano riportata mentre lavorava.

Una al di. — Filosofia del matrimonio.

— Perchè non prendi moglie, Bernardino?...

— Son troppo vecchio!

— E perchè non l'hai presa finora?

— Ero troppo giovane!...

Bollettino dello Stato Civile

del 9 Marzo

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 2.

Morti. — Anselmi dott. Ippolito fu Antonio di anni 86, possidente, vedovo — Braghetto Antonio fu Angelo di anni 74, villico, vedovo — Mason Neveto Anna fu Francesco di anni 71, casalinga, coniugata — Manin Luigi fu Fausto di anni 42, domestico, celibe — Tosarin Boesso Luigia di G. B. di anni 42, casalinga, vedova — Dal Monago Leonilde di Vincenzo di anni 4.

Tutti di Padova.
Corò Giosuè di Antonio di anni 34, falegname, coniugato, di Salzano.

Da Torino giunge la triste notizia che dopo breve malattia vi è morta la nobil donna

ANTONIETTA FUZIER
ved. COFFARO.

Fu donna d'alti e nobilissimi sensi, moglie e madre esemplare.

Qui a Padova ove l'egregio uomo che fu marito e la precedette nel sepolcro, tenne per vari anni l'alto ufficio di Prefetto, lascia la povera morta indimenticabile e rispettose simpatie.

Ai desolatissimi figli scemino la profonda ambascia tanti sinceri rimpianti.

E.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 12 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	95 30. —
Fine corrente	»	95 55. —
Fine prossimo	»	—
Genova	»	79 50. —
Banco Note	»	2 03. —
Marche	»	4 26. —
Banche Nazionali	»	2150. —
Banca Naz. Toscana	»	1132. —
Credito Mobiliare	»	984. —
Costruzioni Venete	»	188. —
Banche Venete	»	215. —
Cotonificio Veneziano	»	365. —
Credito Veneto	»	240. —
Tramvia Padovano	»	—
Guidovie	»	50. —

La nostra Rendita chiude nella settimana a 95 e 15.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1125
Obblig. interprovinciali 5 0/0 528
Obblig. Acciaieria di Terni a 420.
Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 470.
Obblig. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 430.

Le Azioni Costr. Venete a L. 187.
» Banca Veneta a 369. —
» Credito Veneto a 240.
» Acciaierie Terni a 275.
» Cotonificio Venez. 217.
» Guidovie a 50.

Prezzi qui praticati delle seguenti

Obbligazioni:		
Napoli 1868	L.	155. —
Napoli 1871	»	235. —
Unificato Napoli	»	92 1/2
Buoni Napoli	»	22. —
Reggio Calabria	»	102. —
Firenze 3 p. 0/0	»	64 1/2
Pisa	»	67. —
Croce Rossa Italiana	»	25. —
Milano 1861	»	37. —
Milano 1866	»	11. —
Venezia 1869	»	22 1/2
Genova 1869	»	136. —
Barletta	»	37. —
Bari 1868	»	58. —
La Masa	»	7.75

Cambi

Londra 3 mesi e 2 1/2	L.	25 60. —
Germania vista	»	126.75. —
Austria »	»	2.03. —
Francia »	»	101.75. —

MASSIME

Una delle cause, che fa essere scarso il numero di quelli, che compariscono ragionevoli, e graziosi nelle conversazioni sensate, si è, che quasi nessuno pensa a rispondere precisamente a quello gli si dice, laddove quasi tutti pensano a ciò, che si preparano a dire. I più accorti o compiacenti si contentano di mostrare al più un'aria di attenzione nel tempo stesso, che si può scorgere nei loro occhi, e nel loro spirito una distrazione per tutto quello che loro vien detto, ed una smania irrequieta per ritornare a quello che essi vogliono dire. Invece di considerare essere questo un cattivo mezzo di piacere agli altri, o di persuaderli, non pensano che a piacere a se stessi, obliando, che ben ascoltare, e ben rispondere è la miglior qualità, e la

più grande perfezione, che si possa avere nelle conversazioni.

Un uomo di spirito sarebbe sovente imbarazzato senza la compagnia degli sciocchi.

Due giorni d'un almanacco

12 Marzo Lunedì — Muore Fumagalli Aug. di Milano, celebre storico. 1728 1804 — S. Gregorio.

13 Marzo Martedì — Muore Giulio Cesare, celebre storico, imperatore romano. 100 44 a. c. — S. Eufrazia.

Fatti da meditare! — Sesso, temperamento, paese, grado, niente è rispettato dalle morti repentine! *Palida mors aequo pulsat pede pauperum tabernas regumque turres. Horatius.* Non si nega una speciale disposizione, o cause individuali, ma è purtroppo vero che con minor scioperatezza, e più sollecitudine la maggior parte di esse si potrebbero evitare, o per lo meno protrarre molto in lungo. Notti insonni, cefalgie, vertigini, oppressioni, accensioni, torpore, contrazioni emorroidali o flussi soppressi ed altri mille segni di imminenti malori, non si apprezzano e se ne rimette il pensiero al celebre domani. Intanto cresce la marea. Il sangue malato nel più dei casi per la presenza dei parassiti siano erpeti, scrofolosi, reumatici ecc. ecc. che crescono a sue spese, si altera per l'eccesso di carbonio e per il coagularsi dell'albumina cresce di volume. Per necessità dilata le vene, ecco le compressioni e trasudamenti, le rotture di questi vasi, e da ciò congestioni apopletiche, paralisi e talvolta sincope e malattie infiammatorie come pleuriti pneumoniti ecc. Vedete! Se ai primi segni di male si fosse purificato il sangue si sarebbe o no risparmiata la catastrofe? Erpetici, scrofolosi, emottici, emorroidali, emato pazienti, fate una cura severa dello sciroppo Depurativo di Parigina Composto del dott. Giovanni Mazzolini Roma, che è il più potente antiparassitario conosciuto e che per le sue eminenti virtù fu premiato otto volte. Costa L. 9 la bott.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alvi; farmacia *cav. Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Cronaca Giudiziaria

Per libello famoso ed altro

È cominciato davanti al Tribunale Correzionale di Padova il pubblico dibattimento, contro Zuchermann Emilio di Michele, negoziante imputato, come dice il decreto di citazione, del reato di libello famoso previsto dagli articoli 570-571 C. P. per un articolo pubblicato nel *Bacchiglione* del 5 novembre u. s. contro l'avv. M. Senigaglia; nonché dei reati previsti dagli art. 572 e 686 del C. P. avere ingiuriato e usato vie di fatto contro il predetto avvocato.

e contro Zon Francesco, quale direttore responsabile del *Bacchiglione* per complicità in libello famoso a sensi dell'art. 47 della legge sulla stampa e 104 370 572 del C. P. in relazione all'art. 28 della legge predetta per la suaccennata pubblicazione. Il tribunale è rappresentato dal vicepresidente Augusto Steneri e dai giudici Cortella e Bettanini. Difensori dello Zuchermann sono gli avv. Leonida Busi di Bologna e Alessandro Stoppato di Padova; difensore dello Zon l'avv. Costantino prof. Castori di qui.

La Parte Civile per Senigaglia è costituita dall'avv. Leopoldo Bizio di Venezia e degli avvocati Paolo Francesco Erizzo e Marco Donati di qui.

Pubblico Ministero il dott. Personali. Notasi che la Parte lesa aveva querela soltanto contro il firmatario del Comunicato; però la Camera di Consiglio del Tribunale credette potervi includere anche il direttore responsabile del giornale.

A suo tempo ne pubblicheremo l'esito; poiché vi è coinvolto un importante quesito nei riguardi della stampa e che perciò non interessa soltanto una persona.

BIBLIOGRAFIE

ERNESTO ROSSI — *Quarant'anni di vita artistica* — Firenze, L. Niccolai, 1887. Due volumi L. 10.

Chi ha conosciuto Ernesto Rossi, chi l'ha udito una sera in una delle sue splendide, meravigliose creazioni shakspeariane, chi ha assistito anche solo ad una sua rappresentazione

non può avere dimenticato quell'anima eletta d'artista, quell'ingegno finalmente superiore.

Ernesto Rossi fu a Padova, l'ultima volta, nel 1883 e il nostro vecchio Garibaldi rigurgitava in quelle sere del pubblico più scelto e più intelligente, più colto della città. Quelle sere — vere feste dell'arte, di quell'arte serena che nobilita e solleva lo spirito — rimarranno indimenticabili nel cuore di tutti. Egli stesso ricorda in queste sue *Memorie*, quel breve soggiorno fra noi, e lo ricorda con lietissima compiacenza; anzi non posso esimerci dal riprodurre questi periodi, (Volume I, pag. 233):

«Le sere in cui io recitavo venivano tutti da me, professori e scolari: allora ero io che facevo da maestro, ed i professori non se ne addottavano e lasciavano che io facessi e dicessi, perchè pareva loro, che non facessi e non dicessi male. Tutto il repertorio fu Shaksperiano: e quelle testoline là avevano tanto sale da capirlo a dovere. Quando fui obbligato a partire, perchè ogni cosa che ha principio ha fine, fu un distacco doloroso per tutti. Se essi erano commossi, io non canzonavo! Ci aveva proprio preso gusto a stare con loro; figurati che mi sentivo di 20 anni.»

Venendo a parlare dell'addio scambiato fra lui — Ernesto Rossi — e il pubblico padovano, riporta una lettera di Giuseppe Guerzoni, e prosegue:

«I giovani studenti mi offrono un album nel quale scrissero i loro nomi: sono più di 600 giovani affettuosissimi! tengo quel loro prezioso ricordo fra le mie memorie più care e spesso lo svolgo, rileggendo nome per nome: imperocchè di ciascheduno la fisionomia è scolpita nella mia mente, e il loro entusiasmo nel mio cuore! Quanti di essi saranno in breve chiamati ad alti ed importanti uffici! quanti di essi onoreranno col loro talento la famiglia e la patria! Nei giorni loro di felicità, mi concedano un affetto, un pensiero — io non sarò più.»

Ho voluto riprodurre questi periodi perchè ho provato, leggendoli, quello stesso sentimento, quella stessa commozione che provai l'ultima sera in cui Ernesto Rossi recitò il *Kean* al nostro Garibaldi e che ringrazziò, piangendo, quel pubblico così entusiasta. Fu, realmente, una sera indimenticabile, che il Rossi ha fatto bene a tramandare in queste sue preziose memorie che ci raccontano in bella e varia forma quarant'anni di vicende e di vita artistica.

L'opera del Rossi si compone di due grossi volumi di circa 500 pagine l'uno. Il primo si riferisce all'Italia, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra. Il secondo comprende la Russia, la Germania, l'Austria Ungheria, la Polonia, la Rumenia, la Danimarca, la Svezia Norvegia, la Spagna e il Portogallo.

È un'opera interessantissima, che si legge con diletto e si gusta assai.

ANGELO DE GUBERNATIS — *Peregrinazioni indiane* — L. Niccolai, editore, 1887. Tre volumi. Prezzo L. 12.

Il ministro Coppino inviò due anni fa il chiarissimo ed operosissimo De Gubernatis in India a fare degli studi archeologici, storici ed etnografici. E il valente scrittore rende conto in questi tre grossi volumi, che il Niccolai ha stampato elegantissimamente, de' suoi viaggi, delle sue ricerche e de' suoi studi.

Il primo volume tratta dell'India Centrale, il secondo dell'India Meridionale e del Seilan, il terzo del Bengala, del Pangiab e del Cashmir.

Non è possibile dare in poche parole un'idea esatta di quest'imponente lavoro che rivela tutte le bellezze di quel mondo meravigliosamente fantastico, che è l'India; e d'altra parte l'indole del giornale non ci concede spazio bastante per parlarne come si meriterebbe.

Ci accontentiamo, quindi, di dire che quest'opera è un'altra splendida prova di quell'ingegno robusto e svariatissimo del De Gubernatis: e che le osservazioni da lui fatte, i dati raccolti, le impressioni ricevute, le vicende di tutte di quel viaggio sono narrate in una forma limpida e smagliante come lo esige il soggetto, e come la terra da lui visitata lo poteva ispirare.

ITALO PIZZI — *L'epopea persiana e la vita e i costumi dei tempi eroici di Persia* — L. Niccolai, editore, 1888. Prezzo L. 5.

Siamo in pieno mondo orientale: siamo nella terra sacra alle fate, alle avventure eroiche, ai prodigi divini.

Italo Pizzi, ora professore di Letteratura persiana all'Università di Torino, ha dedicato la sua vita allo studio di questa letteratura che conta fra i suoi fondatori quel colosso sorprendente di Firdusi.

E del Firdusi appunto, egli s'è dato a tradurre quel grandioso poema epico *Il Libro dei Re*, che occupa otto grossi volumi di circa 600 pag. l'uno. E il libro ora pubblicato, di oltre 300 pagine, serve di prefazione e di schiarimento a quel poema.

L'opera del Pizzi — *L'epopea persiana* — ottenne già il premio Reale aggiudicato dalla R. Accademia dei Lincei il 9 maggio 1886.

Si compone di due parti: la prima discorre della origine, dello svolgimento e del compimento di quella magnifica leggenda epica raccolta nel *Libro dei Re*; la seconda rappresenta la vita dei tempi eroici persiani, aazi iranici, quale ce l'ha descritta il Firdusi.

Il libro del Pizzi — ch'egli intitola modestamente *Studi e ricerche* — non ha bisogno dei nostri elogi, e ci limitiamo a raccomandarlo agli studiosi di cose letterarie.

Il Critico.

Un po' di tutto

Le due suore truffatrici e peggio

Fu già detto che a Parigi vennero arrestate due suore, le quali seguivano da lungo tempo due devote signore allo scopo di mangiare i loro quattrini — in vita — e di carpire la pingue eredità, morte che fossero.

Ora aggiungasi che queste due suore avevano la direzione di un orfanotrofo, dove sono state scovate dalla polizia venti fanciulle quasi abbruttite dai maltrattamenti e dalle prolungate sofferenze.

La maggior parte di esse, rachitiche o anemiche, sono state ricoverate negli ospedali.

I giornali conservatori, che sbraitarono tanto all'epoca in cui le suore vennero espulse dagli ospedali di Parigi, non riconosceranno certamente ora il beneficio che ritarranno le disgraziate bambine dal non venire affidate alle cure di altre... adorate maestre.

In un fosso

Scrivono da Ravenna che il signor Giuseppe Bellenghi in compagnia di un suo impiegato percorreva la strada ravegnana in *tilbury* tirato da una pariglia di focosi, cavalli.

Questi, spaventati per l'arrivo del tram a vapore, indietreggiarono e precipitarono in un fosso profondo quattro metri.

Il signor Bellenghi e l'impiegato se la cavarono con qualche contusione non grave.

I cavalli rimasero illesi.

Un albero assassino

Scrivono la *Gazzetta Ferrarese*: Il bracciante Bigoni Luigi stava per sradicare un annoso albero nei pressi di Porta Po, quando l'albero gli cadde addosso colpendolo alla testa e producendogli una grave ferita.

Tradotto subito all'Ospedale, furono vane le pronte cure. Dopo poche ore il poveretto cessava di vivere.

Un pesce

d'aprile in anticipazione

Compie il giro dei giornali milanesi la notizia di un grazioso pesce d'aprile prematuro.

Ecco come sarebbe avvenuto.

Nel comune di Romano Brianza essendo vacante il posto del parroco venne aperto il concorso ed i candidati furono chiamati all'esame d'obbligo alla sede arcivescovile.

In questi giorni ad ogni concorrente con una lettera in forma ufficiale sarebbe stata notificata la notizia dell'optato posto.

Ci furono pranzi di allegrezza e in certi luoghi persino si fecero suonare a festa le campane, senza parlare dello scambio di lettere di felicitazione ecc..

Sotto un treno

Un fatto dolorosissimo avveniva l'altra sera alla stazione di Colorno presso Parma.

L'ing. Bozzetti delle costruzioni ferroviarie in Parma era partito col treno delle 2 pom. alla volta di Casalmaggiore.

Giungendo il treno a Colorno volle momentaneamente discendere prima che il treno fosse completamente fermo.

Male gliene incolse, che fu investito dal treno e ricevette tale scossa che dopo mezz'ora spirò.

Il fatto destò vivissimo cordoglio a Colorno dove il Bozzetti era conosciuto e stimatissimo.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Parma 11 ore 8 pom.

Oggi all'Università si commemorò Bruno.

Il prof. Berenini fu splendido nello spiegarne le dottrine filosofiche ed incitando la gioventù a coltivare gli studi sulle tracce dei grandi pensatori.

Grandi applausi.

Le autorità si congratularono coll'oratore.

Vi assisteva il deputato Pellegrini; vi avevano aderito Basetti e Pelegatti.

Roma, 12 marzo, ore 8.25 ant.

La ferrovia è giunta a Saati attraversando parecchie volte il tortuoso torrente Desset sovra strati durissimi. *L'Esercito* dice deciso il ritiro delle truppe d'Africa per la fine di marzo.

— Credesi la commissione del Codice ritornerà sulle decisioni per le prescrizioni ieri telegrafatevi. Così terminarono i lavori del Codice.

— La commissione della legge di P. S. si dichiarò contraria all'ammonizione, e chiese a Crispi di sostituire altro mezzo meno odioso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Sondrio, 10. — Inscritti 12938, votanti 3977, Mazzoleni 3536: mancano sei sezioni.

Feste a Londra

Londra, 10. — In occasione delle nozze di argento dei principi di Galles vi fu gran banchetto iersera a Marlborough House. La regina, la principessa Beatrice e il principe e la principessa ereditari di Danimarca, il Re dei belgi, il duca di Cambridge e la granduchessa di Meklembourg erano presenti.

Lu Regina fu salutata dall'acclamazione della folla.

Italia e Spagna

Madrid, 11. — Il *Ministro degli esteri* rispondendo alle interrogazioni circa la rottura delle relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia, dichiara che, se rottura avrà luogo, è possibile che l'Italia ne approfitti per inviare i suoi prodotti in Inghilterra per la via della Spagna che sarebbe la più economica. Tali prodotti potrebbero essere sbarcati a Barcellona e rispediti per transito su uno dei porti dell'Oceano. Il ministro dichiara che il governo studierà la questione che potrà favorire il commercio della Spagna senza ledere nessuno.

La questione bulgara

Varna, 11. — Hassi da Costantinopoli:

Credesi generalmente che la Bulgaria non risponderà al telegramma sulla illegalità di Coburgo, direttore dal Granviter.

Il sultano che agisce a malincuore eseguendo le domande della Russia, spera quasi che ciò avvenga, temendo che la partenza di Coburgo da Sofia provochi dei disordini che obblighino il sultano ad uscire, suo malgrado, dalla riserva serbata.

Le risposte dell'Inghilterra, dell'Italia e dell'Austria alla circolare che comunica la dichiarazione dell'illegalità di Coburgo non incoraggiano d'altronde menomamente il sultano ad affermare i suoi diritti sovrani. Infatti, le dette tre potenze mantengono assolutamente i loro anteriori apprezzamenti con molti consigli di prudenza e di circospezione, facendo intravedere gravi pericoli per la Turchia, se il Sultano francese un passo di più nella via in cui egli si è impegnato.

Soprattutto raccomandano di non usare alcuna coercizione, altrimenti non rispondono di nulla.

Secondo Kalnoky, la dichiarazione d'illegalità nulla cambia in Bulgaria. Il mantenimento di Ferdinando quasi s'impone per garantire l'ordine, che la sola dichiarazione di illegalità rischia di avere compromesso.

Invece la Russia e la Germania espressero la loro soddisfazione per la

dichiarazione d'illegalità augurando una soluzione pacifica.

La Francia non ha ancora risposto.

F. ZON, Direttore responsabile.

D'affittare PER IL 7 APRILE

Grande appartamento signorile con scuderia e rimessa in Via Pozzo Dipinto N. 3837.

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.ª pag.)

Da affittarsi ANCHE SUBITO

Casa di villeggiatura con adiacenze civili e coloniche e ghiacciaia e campi quattro circa e volendo altri campi quattordici adiacenti situati sulla strada Provinciale da Padova a Ponte di Brenta ed in prossimità alle stazioni ferroviarie.

Chi applicasse rivolgesi allo Studio dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via Turchia, N. 537.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia e Dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

DISPACCIO

Il Municipio di Roma ha concesso che l'estrazione della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano essente dalla tassa stabilita colla legge del 1886 venga il Quindici Corrente eseguita nella Sala Massima del Palazzo Municipale.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione *sonno-dolori*.

Agli Eremiti

Via Arena N. 3248 vicino la Doga a

Ai Possessori di Obbligazioni del Prestito

BEVILACQUA LA MASA

possono subito arricchire approfittando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, con sede in Genova, Via Carlo Felice numero 10, la quale consegna o spedisce a volta di Corriere per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE

AL 15 MARZO CORRENTE

avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna e spedisce un gruppo di Dieci biglietti.

Per dieci Obbligazioni consegna e spedisce un gruppo di cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna e spedisce un gruppo di cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia galloneratura in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 20, 500, 1000, 2500, 5000, sino a lire 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500, e 304500.

Compra anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



è quello di *Fegato di Merluzzo di Jensen*, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi. È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. È assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc. Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4. Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1,35 - 2,50 - 3,50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1,30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PER I DENTI mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Asolo, Palazzo Municipale.

In PADOVA Cornelio, Pianeri Mauro, Isidoro Monis, Emilio Sartorio, Zanetti, Camuffo, Zambelli e Bulgarelli.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottoni, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioni sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

Le tanto rinomate

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli — e presso le farmacie Zanetti — Monis — Rossi.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie. Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 198, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

MAGAZZINO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CAMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Ciocolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI al dettaglio ed all'ingrosso

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri